

RUOTALIBERA



PG. 3-6
SPECIALE
CICLOTURISMO

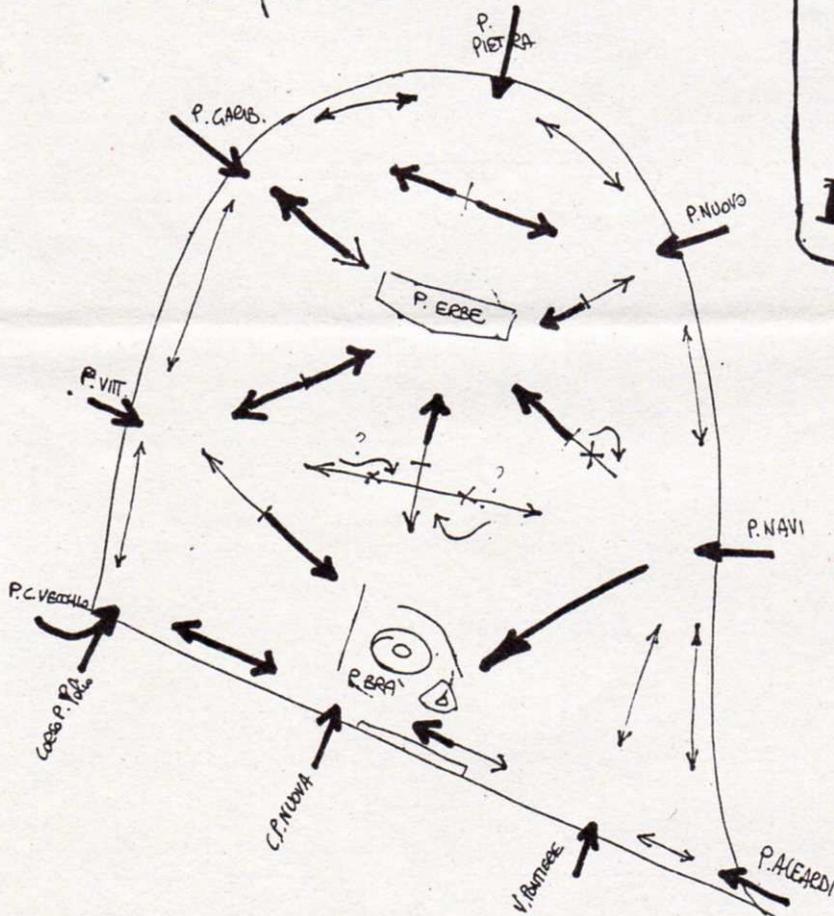
Giornale degli Amici della Bicicletta
Via Spagna, 6/8 - 37123 Verona

RUOTALIBERA n.18 Maggio 1989 (anno V n.3)

Rivista trimestrale. Sped. in abb. postale gruppo IV/70. Reg. trib. di Verona n. 664 del 16.9.1985. Fotocomposizione in proprio. Stampa: Nuovo Copiastile, Verona. Utilizzazione libera di testi citando la fonte. Direttore responsabile: Valeria Benatti. Allegra redazione: Lucio Garonzi, Paola Gerosa, Enrico Girardi, Giuseppe Guastella, Massimo Muzzolon.

ATTENZIONE! IN CASO DI MANCATO RECAPITO rinviare all'Ufficio P.T. di Verona per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto fisso.

Stare degli attraversamenti
fornibili e non fornibili.



UN PROGETTO
PER
IL CENTRO.

- percorso già fornibile
- ⇄ percorso ora insufficiente
- percorso senza soluzione diretta

QUESTIONE CENTRO STORICO

Ragionando di soluzioni a favore della ciclabilità della nostra città, il problema del Centro storico va visto in modo distinto dal resto del Comune.

Al di fuori del Centro storico l'Assessorato alle Strade e Arredo Urbano ha recentemente ideato una rete di piste ciclabili (sulla quale abbiamo espresso la nostra opinione negli scorsi numeri di Ruotalibera) che volutamente traslascia il Centro in quanto la ciclabilità

Venerdì 16 giugno alle ore 21, presso la sede (in via Spagna 6/8), l'ingegner Marco Passigato illustrerà, con l'ausilio di alcune diapositive, il progetto per il centro e per due piste ciclabili (Canale Camuzzoni e Borgo Venezia-Centro).

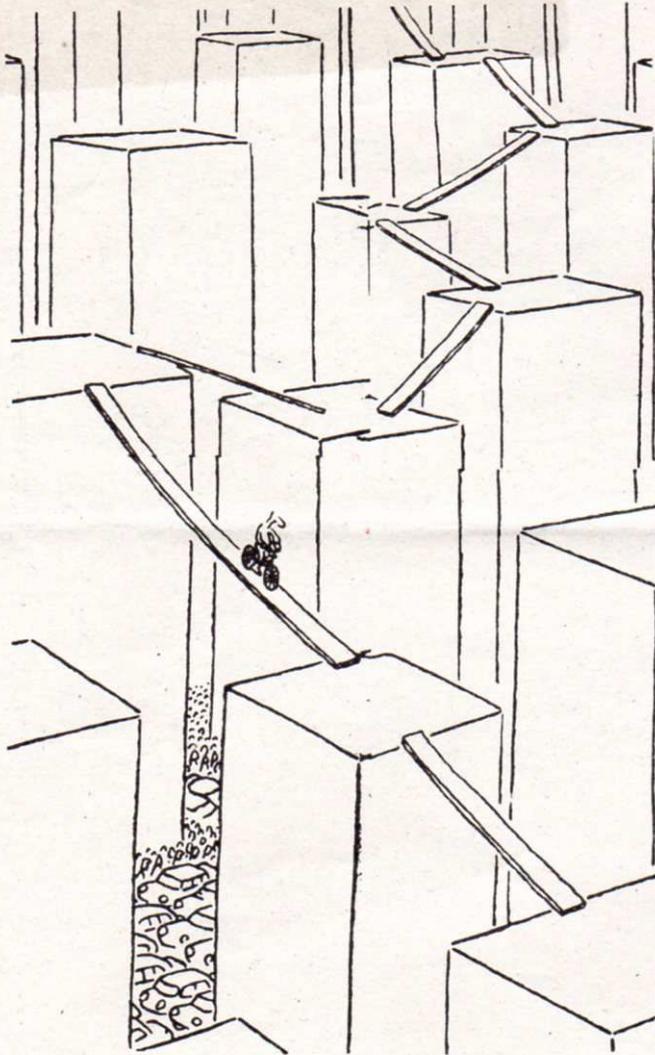
BICICLETTATE
IN ULTIMA
PAGINA

della città antica e competenza dell'Assessorato al Traffico.

Infatti ogni intervento per la ciclabilità in Centro non può che essere un intervento di gestione del traffico automobilistico e ciclistico e sarà quindi attuato con ordinanza dell'autorità competente, per l'appunto l'Assessorato al Traffico.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Attualmente in Centro la bici è tenuta a rispettare, con tutti i disagi che ne conseguono, la stessa segnaletica e gli stessi percorsi delle auto, anche se non ha limiti di orari per l'accesso a certe zone ed è quindi paragonata alle automobili dei residenti.



Il ciclista però, ovviamente, non si sente un'auto e in città è un po' costretto a fare quello che gli pare, va quasi dappertutto e non rispetta ripetutamente la segnaletica esistente. È questa, per il ciclista, una situazione piuttosto scomoda che lo espone ad episodiche contravvenzioni e che, in caso d'incidente, lo fa trovare sempre dalla parte del torto.

Con alcuni interventi sulla stampa noi AdB abbiamo manifestato il disagio dei ciclisti, aggravato anche dai recenti provvedimenti di pedonalizzazione, e l'Assessore al Traffico Bartoli ci ha convocato per chiedere la nostra collaborazione e suggerimenti.

Abbiamo così analizzato la viabilità del Centro, individuando accessi (ponti e porte), punti attrattori (Piazza Bra' e Piazza Erbe) e percorsi possibili e non possibili; ne risulta che i percorsi non possibili sono molti (vedi figura in copertina, freccia grossa).

I PRINCIPI E LE RICHIESTE

Abbiamo cercato di analizzare dei percorsi diretti tra accesso ed accesso, e tra accesso e punto attrattore, individuando quelli più logici, più diretti e più vicini alla viabilità attualmente consentita.

Piazza Bra', Via Roma e Via Oberdan rappresentano il grande nodo da sciogliere, e così pure Piazza Erbe che è irraggiungibile da quasi tutte le direzioni.

Su una mappa in scala 1:2.000 abbiamo evidenziato i percorsi distinguendo tratti attualmente consentiti, sensi unici nei quali chiediamo di passare al contrario, strisce ciclabili da delimitare in Piazza Bra', Via Roma, etc.

Abbiamo consegnato il tutto al tecnico comunale competente del settore XX° il quale ha riconosciuto le reali difficoltà del ciclista ed esaminerà con l'Assessore il lavoro presentato. Si è concordato con il tecnico che l'importante è consentire alcuni itinerari di attraversamento. Il tecnico ci ha assicurato che per le soluzioni che si adotteranno sarà predisposta l'opportuna segnaletica orizzontale e verticale.

A giorni attendiamo la risposta del tecnico comunale per quelle soluzioni che l'Assessore gradisce, poi valuteremo le risposte ricevute e, nell'eventualità che non riteniamo sufficienti le proposte che l'Assessorato deciderà di attuare, organizzeremo una campagna per rendere più pressanti le nostre richieste.

Marco Passigato

COME ISCRIVERTI AGLI AMICI DELLA BICICLETTA (se non l'hai già fatto!)

Puoi

1) venire in sede, in Via Spagna 6/8 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì;

oppure puoi:

2) usare il CCP n.11560372 intestato a Ruotalibera, Via Spagna 6/8, 37123 Verona.

Ti ricordiamo le quote:

Socio ordinario	7.000 lire
Socio sostenitore	10.000 lire
Socio benemerito	20.000 lire

A tutte le persone che si sono fatte vive in sede perché interessate ad una eventuale cooperativa Amici della Bicicletta comunichiamo che in settembre si terrà una riunione di verifica del progetto.

Ricordiamo che l'invito si rivolge a chi è in cerca di un lavoro anche part-time; chi vuole farsi avanti e ancora in tempo e può telefonare o passare in sede per lasciare recapito e numero telefonico.

Auguri di pronta guarigione a
Peter Jacobs

nostro affezionato socio, sempre presente alle ultime bicicletate, attualmente ospedalizzato a causa di una frattura alla spalla, dovuta ad una caduta in bici. Per qualche domenica dovremo rinunciare all'*australiano volante*, che, sulle salite più dure, ci ha sempre guardati soddisfatto dall'alto in basso!

SPESIALE CICLOTURISMO.

COME ORGANIZZARE UNA CICLOVACANZA

di Massimo Muzzolon

Questa piccola guida non ha certo la pretesa di rivaleggiare con le rubriche che periodicamente appaiono sulle riviste specializzate. Il nostro intento e' quello di fornire al lettore un sunto di esperienze personali in materia, nella speranza che aumenti sempre piu' il numero di AdB che desiderano intraprendere questo tipo di vacanza.

Vorremmo, inoltre, smentire la convinzione che le ferie in bicicletta siano prerogativa di pochi "superman" del pedale. Esse invece, se programmate in maniera adeguata alle proprie possibilita', possono diventare un modo distensivo e assai gratificante di trascorrere le vacanze estive, anche nel massimo rispetto del territorio attraversato.

SCelta DEL PERCORSO

La prima decisione da prendere, naturalmente, riguarda la zona che si intende visitare, e qui e' il caso di dare libero sfogo alla fantasia, visto che sono moltissimi in Europa i luoghi adatti alla bici.

Se non vi sentite particolarmente predisposti alla fatica scegliete regioni pianeggianti; e' in ogni caso preferibile evitare le zone battute dal turismo di massa per la massiccia presenza di traffico a motore. Vi sono alcuni paesi dotati di ottime strutture stradali ad uso esclusivo delle bici (Olanda, Germania Settentrionale, Danimarca, Scandinavia e altri) in cui non vi sara' difficile, con l'aiuto di una buona cartina, (e in quei paesi ne esistono di specifiche per ciclisti) individuare i percorsi da seguire. Negli altri (e' questo purtroppo il caso anche dell'Italia) cercate in ogni modo di evitare le strade principali. Se programmerete accuratamente l'itinerario di ogni tappa usando carte ben dettagliate, scoprirete che esistono sempre dei percorsi alternativi a quelli automobilistici, non importa se, essendo piu' lunghi, vi costringeranno a moderare i vostri "propositi di conquista". *In bici non conta la quantita' delle cose che si riesce a vedere, ma l'intensita' delle emozioni generate da un contatto piu' diretto con la realta' oggetto del viaggio.* Percio' niente di meglio di stradine secondarie perdute nella campagna e lontane dalla frenesia del grande traffico con il quale siamo gia' costretti a convivere per tutto il resto dell'anno.

IL PERNOTTAMENTO

Un viaggio in bicicletta, per quanto effettuato ad andatura tranquilla, comporta sempre un certo stress fisico. E' quindi auspicabile poter godere la notte di un buon letto. La sistemazione in tenda puo' essere adatta solo a persone particolarmente vigorose e incuranti della fatica. Non bisogna infatti dimenticare che oltre al fatto di doversi sobbarcare per l'intera durata del viaggio il peso di sacco a

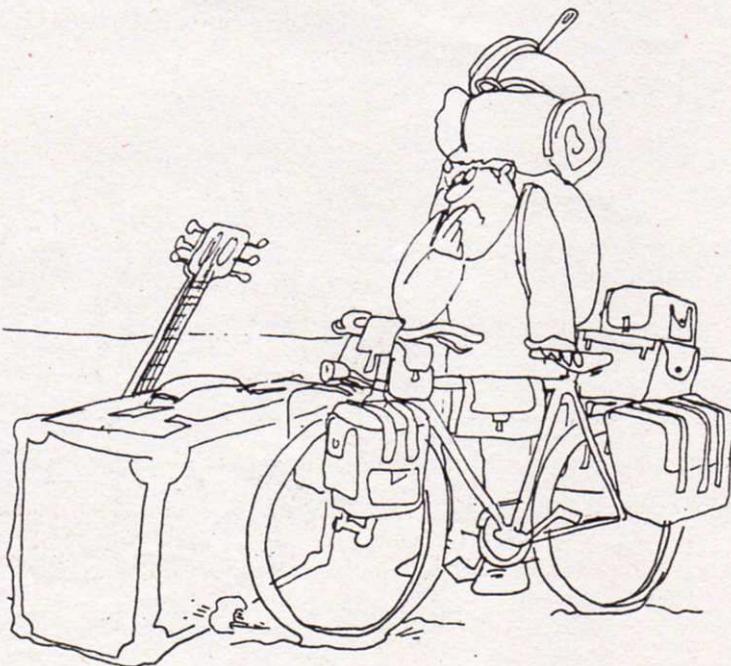
pelo e tenda, il montaggio e smontaggio di quest'ultima ad ogni trasferimento puo' non essere sempre piacevole... E' preferibile per cio', secondo noi, prendere alloggio presso pensioni o camere private, che in molti paesi forniscono anche la colazione, indispensabile prima della partenza.

Dopo una giornata in bicicletta, la ricerca di una sistemazione per la notte in paesi che non si conoscono puo' essere piu' faticosa della stessa pedalata. Per evitare tutto cio' e' bene servirsi degli Uffici Turistici, a cui spesso fanno capo tutti gli affittacamere del luogo. Si consiglia quindi vivamente di programmare la lunghezza delle tappe in modo di potere sempre arrivare prima dell'orario di chiusura di queste agenzie: Per lo stesso motivo sono sconsigliabili i trasferimenti durante i giorni festivi, che potranno essere impiegati per passeggiate o pedalate nella zona senza il carico del bagaglio.

TRASPORTO DELLA BICI PER FERROVIA

Per gli amanti del cicloescursionismo integrale, che rifiutano l'utilizzo di altri mezzi di trasporto, questo paragrafo risultera' perfettamente inutile. Ma non tutti se la sentono di valicare le Alpi o gli Appennini in sella a un velocipede stracarico. Altri invece preferiscono percorrere in treno i tratti meno interessanti dal punto di vista paesaggistico.

Se in Italia non e' ancora possibile viaggiare per ferrovia con la bici al seguito, questo servizio viene praticato da moltissime reti europee. In Gran Bretagna il trasporto delle bici e' addirittura gratuito. In Germania e in Austria, inoltre, le ferrovie gestiscono, in numerose stazioni, dei noleggi biciclette che praticano tariffe di favore ai possessori di un



biglietto ferroviario e consentono la riconsegna anche in una diversa stazione. In Italia le F.S. hanno inaugurato lo scorso anno la formula "treno+bici" (che molti di noi hanno già sperimentato), ma essa è possibile solo in circostanze particolari.

L'unica soluzione rimanente è la spedizione a bagaglio, avendo cura di inviare la bici alcuni giorni prima della partenza per essere sicuri di trovarla all'arrivo. Purtroppo le tariffe delle F.S. non agevolano neanche questo tipo di trasporto: la spedizione di un ciclo, solo da Verona a Trento, ad esempio, costerebbe più di 20.000 lire. Molto più convenienti sono le spedizioni a bagaglio in servizio internazionale, infatti con circa 10.000 lire si può fare arrivare la bici in quasi tutta Europa; è necessario però avere già acquistato il proprio biglietto ferroviario.

Generalmente durante il trasporto le bici vengono trattate con cura e non subiscono danneggiamenti. È comunque buona misura precauzionale imballarne le parti più fragili (fanalini, cambio, etc.) ed è obbligatorio togliere tutti quegli accessori che potrebbero essere facilmente asportati.

APPONTAMENTO DELLA BICICLETTA

Il mezzo ideale per un cicloturismo di tipo "tranquillo" è una normale bici da viaggio sportiva, che dovrete però aver cura di adattare alle vostre personali esigenze. Essa sarà la compagna di viaggio per diverse ore al giorno, e quindi fondamentale renderla il più possibile confortevole e sicura. Preoccupatevi che, almeno alla partenza, sia perfettamente efficiente (è raccomandabile un'accurata "visita" di un esperto). Se le ruote saranno dotate di copertoni e camere d'aria nuovi, diminuiranno notevolmente i rischi di forature, che sono l'inconveniente tecnico più frequente.

Dedicate parecchia attenzione alla scelta della sella, che dovrà essere sufficientemente morbida e larga, ma non al punto di rendere faticoso il movimento della gamba. Ricordate che, se non siete abituati alle lunghe percorrenze, vi creerà più problemi il "fondoschiama" che le gambe.

UN'INTERESSANTE

Per gli amici cicloturisti che desiderano avere un contatto più diretto con persone del luogo visitato e che intendono allacciare nuove amicizie internazionali diamo alcune informazioni a proposito di un'interessante associazione che alcuni ADB ben conoscono: *Servas - Open doors* (Porte aperte).

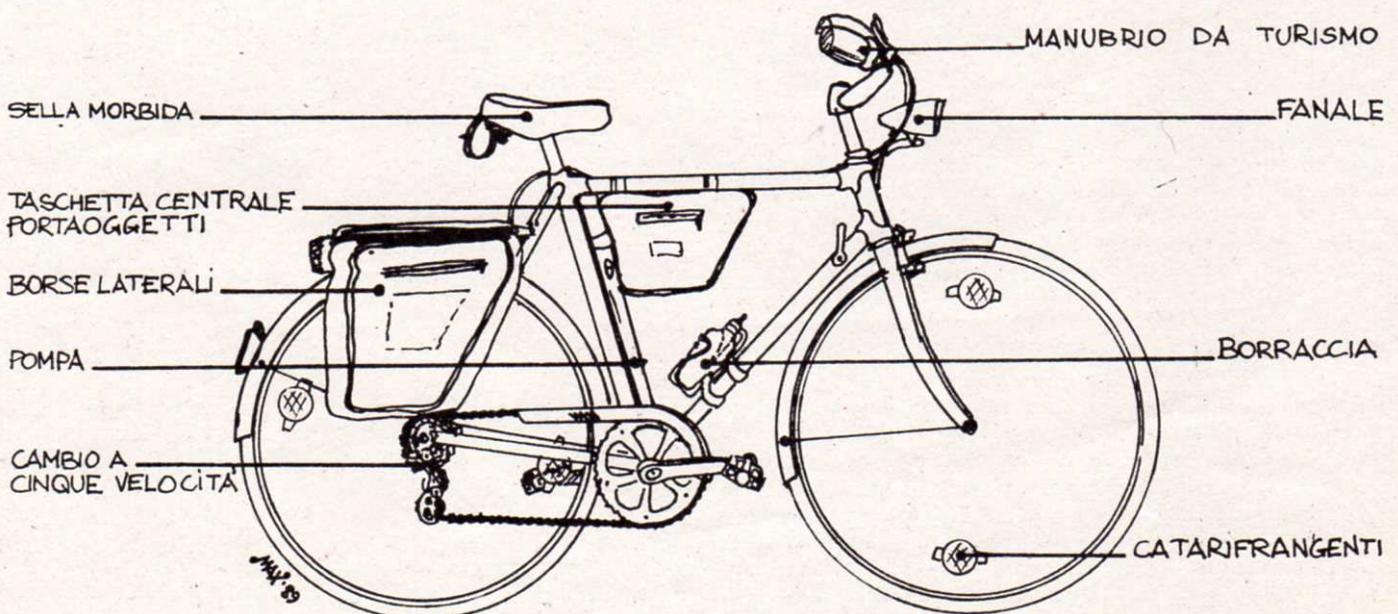
Servas è un'associazione che adotta un originale sistema di ospitalità per aiutare la costruzione della pace nel mondo, attraverso la conoscenza reciproca, la comprensione e l'amicizia, fornendo occasioni per più profondi e personali contatti tra persone e gruppi di diversa cultura e civiltà. È un'associazione internazionale senza fini di lucro, indipendente da ideologie, partiti politici o confessioni religiose, che unisce ospitanti (chiamati "porte aperte"), disposti ad accogliere per qualche giorno persone provenienti dai più diversi paesi, e "viaggiatori" che desiderano avere contatti umani e dare uno scopo sociale ai loro viaggi.

"Porte aperte" e "viaggiatori", che devono aver compiuto il diciottesimo anno d'età, sostengono un colloquio con un incaricato. Il "viaggiatore" compilerà una lettera d'ammmissione che utilizzerà come documento di presentazione; gli saranno quindi consegnate le liste dei paesi richiesti in cui compaiono gli indirizzi ed alcuni dati delle "porte aperte".

Un manubrio che consenta una posizione eretta vi permetterà di godere meglio delle bellezze del paesaggio e di conversare con i vostri compagni d'avventura; sono preferibili le impugnature morbide o comunque non rigate.

Indispensabile è almeno il portapacchi posteriore, robusto e rigido, al quale aggancerete una coppia di capaci borse da cicloescursionismo. (Ormai anche a Verona i negozi specializzati ne sono dotati). Le qualità di queste borse dovranno essere: la facilità nel montarle e smontarle dal portapacchi, la comodità nel trasportarle a mano, (specie se si viaggia anche in treno), una buona impermeabilizzazione.

— BICI PER CICLOTURISMO 'TRANQUILLO. —



E POSSIBILITA'

Sara' suo compito programmare il viaggio ed avvisare (scrivendo o telefonando) con il necessario anticipo le "porte aperte" che desidera visitare. Di norma ci si aspetta dall'ospitante, salvo diversi accordi, vitto ed alloggio per due-tre giorni. Naturalmente tutto cio' non va "preteso". E' buona norma, anzi, offrirsi per cucinare o per fare un po' di spesa.

La "porta aperta" non e' vincolata all'obbligo dell'ospitalita' sempre e comunque. Quando non e' possibile puo' naturalmente rispondere negativamente alle eventuali richieste. L'importante e' sforzarsi di mantenere viva e sviluppata in se' la disponibilita' all'incontro.

L'associazione, che ha circa quarant'anni di vita, e' diffusa in oltre cento nazioni dei cinque continenti.

I nostri soci veronesi possono richiedere ulteriori informazioni scrivendo a:

Mariella Gelain
Via C. Alberto, 11
37062 Alpo (VR)

Per coloro che risiedono in altre province il recapito e':

Servas-Italia c/o Luigi Uslenghi
Via Ragazzi del '99, 2
28100 Novara

Una bici per cicloescursionismo dovrebbe essere dotata di almeno quattro o cinque cambi, con rapporti piuttosto agili. Infatti anche in paesi considerati pianeggianti si affrontano sempre dei dislivelli che con il mezzo a pieno carico vanno affrontati in scioltezza per non affaticare i muscoli delle gambe. Il cambio anche sulla moltiplica anteriore diventa indispensabile solo a chi decide di percorrere zone ondulate e montagnose.

VESTIARIO ED EQUIPAGGIAMENTO

Per trascorrere le vacanze in sella ad una

bici non e' necessario un abbigliamento da "Giro d'Italia". Certo che fra i capi di vestiario specifici, i piu' utili sono sicuramente i pantaloncini, meglio quelli di vecchio tipo, in lana, anziche' in tessuto sintetico, e possibilmente con rivestimento posteriore in pelle di daino. Anche la vecchia maglietta da ciclista in lana, che ripara dall'aria, e' preferibile a una normale canottiera in cotone. In ogni caso vestitevi sempre con colori sgargianti, che aumentano la vostra visibilita' sulla strada. Un altro capo piu' utile di quanto si pensi, specialmente quando si trascorrono parecchie ore impugnando il manubrio, sono i classici mezzi guanti.

Quando si vive all'aria aperta si desidererebbero sempre giornate di sole. Non si puo' non mettere in preventivo, pero', un rinfrescante acquazzone estivo che ci colpisca durante un trasferimento. Dotatevi quindi di una mantellina impermeabile, ne esistono di apposite che arrivano fino al manubrio coprendovi anche le gambe. Non superfluo potra' risultare un sacco nero, di quelli da pattumiera, con il quale avvolgere le borse in questi casi.

Inutile aggiungere che il bagaglio dovra' essere ridotto il piu' possibile. Non dovra' pero' mancare una camera d'aria di riserva, un "kit" per la riparazione delle forature, e le principali chiavi per la regolazione di qualche accessorio.

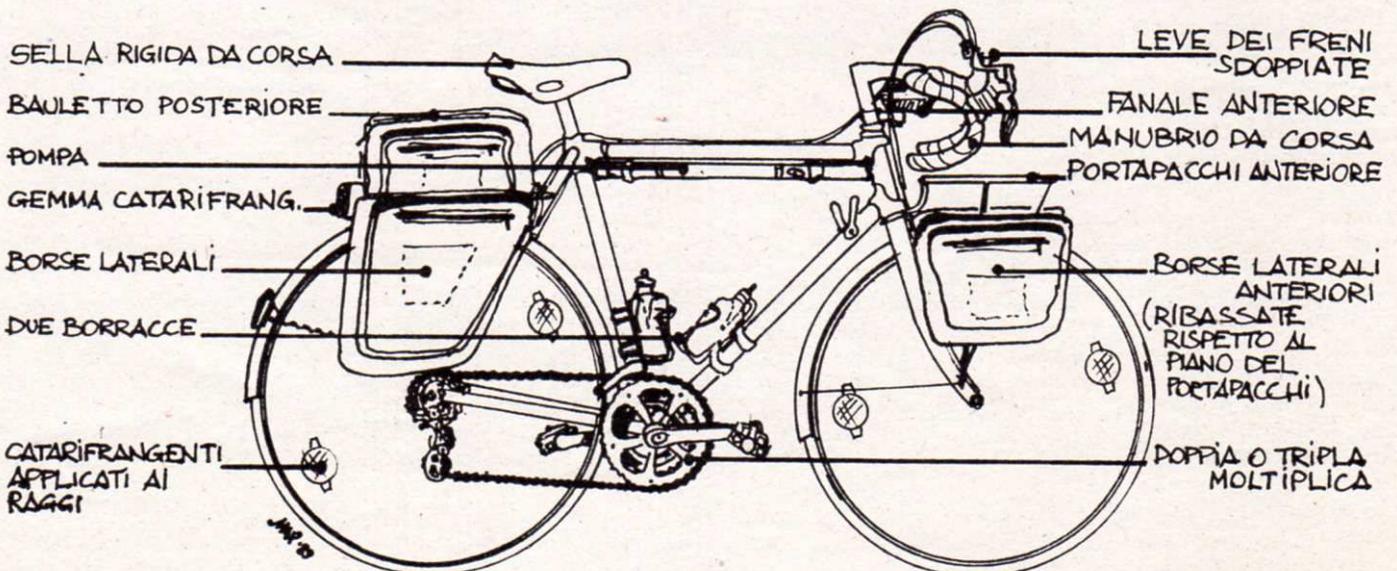
BUONE "CICLOVACANZE"!

Elencati tutti questi "buoni consigli", a voi il compito di tradurli in pratica, integrandoli con le vostre conoscenze.

Vi ricordiamo che presso la sede AdB e' a disposizione di tutti gli iscritti la nostra biblioteca che ospita numerosissime proposte di itinerari turistici in bicicletta e diversi manuali di cicloescursionismo, nonche' le principali riviste specializzate del settore.

La bicicletta, grazie al viaggiare "en plein air" e a velocita' ridotta, e' anche il mezzo di trasporto che piu' degli altri permette di cogliere certi aspetti particolari del paesaggio, ideali per una "caccia fotografica". Dallo scorso anno abbiamo iniziato un ciclo di proiezioni di diapositive scattate da amici AdB re-

— BICI PER LUNGHE PERCORRENZE —



duci da vacanze cicloturistiche. Per il prossimo inverno contiamo di ripetere l'esperimento, allo scopo di favorire gli scambi di esperienze di viaggio. Vi attendiamo quindi in sede ad illustrarci le avventure vissute sulle strade d'Europa in compagnia delle vostre biciclette, certi che la grande famiglia dei cicloescursionisti conterà presto nuovi amici.

CERCHI COMPAGNI DI VIAGGIO?

Vuoi fare quest'estate le vacanze in bicicletta? Cerchi amici di viaggio? In sede, nella bacheca d'entrata, vogliamo fare un elenco di chi vuol fare cicloturismo, indicando il periodo e la meta prescelti. Telefona o vieni in sede per lasciare un messaggio.

Organizzato dagli
Amici della Bicicletta di Genova

II° CICLORADUNO NAZIONALE ADB
22-25 GIUGNO 1989
VAL DI VARA E CINQUETERRE

PROGRAMMA

22.6

Giro della Bassa e media Val di Vara. Km 50
In mattinata concentrazione dei gruppi a La Spezia sul piazzale della Stazione. Verso le 14 breve visita al Museo Nazionale dei Trasporti e successiva partenza per Sesta Godano con arrivo previsto nel tardo pomeriggio. Dopo cena, proiezione diapositive della Val di Tara e delle Cinqueterre.

23.6

Giro dell'Alta Val di Vara. Km 55
Partenza di primo mattino per Varese Ligure dove ci sarà una visita guidata al caratteristico borgo e quindi proseguimento del giro sulle colline di Valletti, Ossegna, Maissana, Tavarone per poi rientrare a Sesta Godano via Passo della Mola e Carro. In serata, dopo la cena, momenti di giochi e animazione.

24.6

Tappa di avvicinamento alle Cinqueterre. Km 35
Partenza per il Santuario di Soviore via Borghetto Vara, Casale, Pignone. Arrivo previsto nel primo pomeriggio e pedalata facoltativa a Monterosso. Dopo cena, dibattito sulle problematiche del trasporto a due ruote, presentazione delle esperienze dei vari gruppi, progetti per il futuro.

25.6

Le Cinqueterre. Km 50
Partenza alla volta di La Spezia lungo la strada dei Santuari e SS n.370. Visita alla Cantina della Cooperativa Agricola delle Cinqueterre, pranzo al sacco a Manarola e arrivo alla stazione di La Spezia verso le 17.

E' opportuno l'uso di una bicicletta in buono stato con cambio a piu' rapporti. Portarsi una dotazione per piccole riparazioni. Il pernottamento e' in tenda, l'organizzazione rende disponibile 2 tende da 10 posti. Il costo e' di 100.000 lire tutto compreso dalla cena del 22.6 al pranzo al sacco del 25.6.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi a Massimo Muzzolon (tel. 955900) che coordina le partecipazioni di noi veronesi.

INDIRIZZI UTILI

OLANDA

Ente nazionale olandese del Turismo
Via F. Turati, 8
20121 Milano (tel.02/6575301)
puo' fornire tutte le indicazioni e il materiale necessario per garantire una soddisfacente "pedalata" in Olanda.
Gli uffici VVV in Olanda hanno dozzine di opuscoli con itinerari in bicicletta.
Inoltre le cartine turistiche del ANWB (13 in tutto, su scala 1:100.000) hanno già selezionato 60 itinerari scelti nelle zone di maggior interesse turistico.

FRANCIA

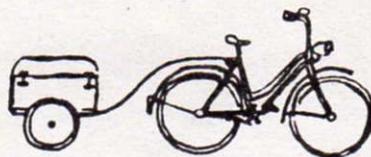
Federation francaise du cyclotourisme
Rue Jean Marie Jégo, 8
75013 Paris
Per informazioni sul cicloturismo
Comite Regional de Tourisme des Pays de la Loire
Place Saint Pierre, 3
44000 Nantes (tel.040/2420)
Per vacanze ai Castelli della Loira. L'ufficio ha creato un'offerta cicloturistica che si chiama "Velo bleu-Velo vert": si tratta di offerte vantaggiose di due/tre o piu' giorni nella regione, con pernottamento, affitto della bicicletta, spostamenti sulle lunghe distanze con treni locali.

SVIZZERA

Touring Club Svizzero - Sezione cicloturismo
Rue Pierre Fabio 9, 1211
Geneve 5 (tel.022/366000)
Per avere consigli su percorsi o materiale cartografico per la Svizzera, particolarmente in Mountain-bike.

DANIMARCA

Dansk Cyklist Forbund/Kield
Langes gade 14
DK 1367 Copenhagen K
Per sapere come girare la Danimarca in bicicletta richiedere l'opuscolo "Vacanze in bici in Danimarca"



RIMANDATA LA VENEZIA-KIEV

Nello scorso numero di Ruotalibera vi abbiamo informato sull'organizzazione di una ciclo-carovana da Venezia a Kiev. Purtroppo l'iniziativa e' per il momento rimandata. Pubblichiamo qui la lettera dell'organizzatore Enzo Robutti.

Cari Amici,

mi perdonerete il ritardo, ma stavo effettuando tramite Italia-URSS gli ultimi tentativi per realizzare il progetto della bicicletta Venezia-Russia.

Purtroppo la risposta e' stata negativa, ne c'e' molta ragione di stupirsi: se lo stesso Gorbaciov ha difficoltà quasi insormontabili per battere la burocrazia sovietica figuratevi il sottoscritto...

Comunque la cosa resta in piedi... ma per il 1990 poiche' tanto tempo occorre per mettere su qualcosa con la Russia.

Conservo i vostri indirizzi ed a suo tempo e con una organizzazione piu' solida alle spalle vi faremo sapere.

Se son rose fioriranno...

Spiacente, ma con molto affetto verde e pedalofilo

Enzo Robutti
via Case Grandi 23 01030 Tobia Viterbo

BICICLETTE NELLA SCUOLA MEDIA

La classe IIh a tempo prolungato della Scuola Media Statale "L. Da Vinci" di Bussolengo sta realizzando un'attività di studio e di lavoro sulla bicicletta. Il progetto si concluderà alla fine del triennio, speriamo con una grande giornata dedicata all'uso ecologico della bicicletta stessa.

Attualmente sono al lavoro quattro gruppi: il primo sta per completare la storia documentaria della bicicletta; il secondo sta riportando in grafici tutti i dati emersi dal questionario somministrato a più di 600 alunni della Scuola; il terzo sta approntando alcune strisce di fumetti con protagonista un "povero" ciclista; il quarto sta concludendo la realizzazione di due bici-pazze.

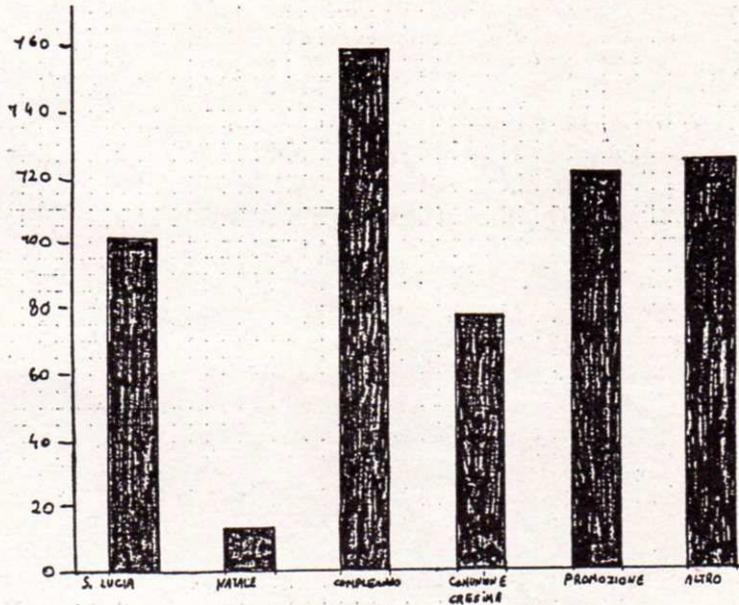
In questo numero di Ruotalibera riportiamo alcuni grafici che danno uno spaccato interessante della realtà giovanile in rapporto all'uso della bicicletta.

Nel grafico n.1 possiamo notare come il 72% dei ragazzi adoperi la bicicletta ogni giorno (per venire a scuola, per passatempo o per andare a fare la spesa) e un buon 19% la usi almeno due/tre volte alla settimana.

Nel grafico n.2 sono riportate le "occasioni" in cui i ragazzi hanno ricevuto in regalo o hanno acquistato la bici: spiccano il compleanno (158 ragazzi), la promozione (121), Santa Lucia (101), e Comunione/Cresima (77).

Interessantissimo invece, a conferma del notevole consumismo anche in questo settore, il grafico n.3, soprattutto se collegato ad altri dati in corso di elaborazione: esiste nell'attuale situazione un sostanziale equilibrio tra i vari tipi di bici possedute dai ragazzi. Se tuttavia prendiamo in esame le loro aspettati-

N. 2 OCCASIONE IN CUI E' STATA REGALATA O E' STATA ACQUISTATO LA BICI



ve, cioè quale tipo di bicicletta vorrebbero avere, otteniamo la seguente graduatoria:

- rampichino 64%
- classica 9%
- olandese 7.3%
- da corsa 7%

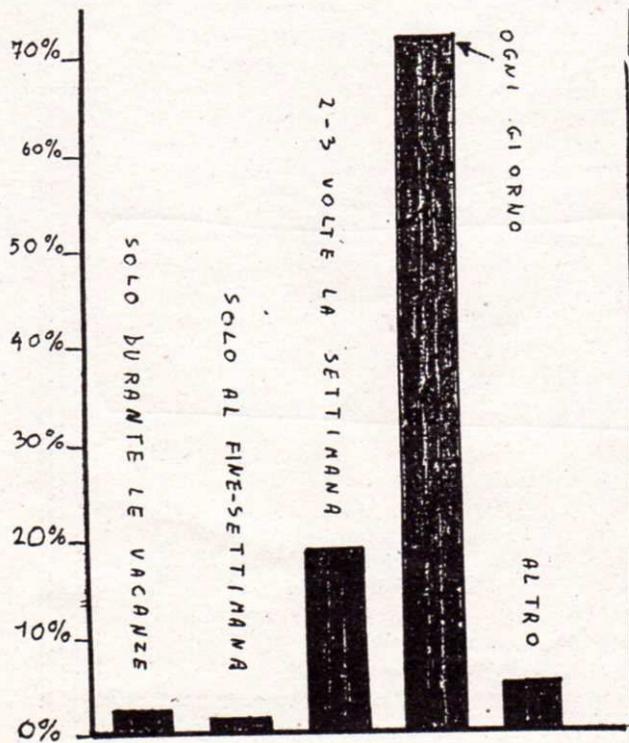
graduatoria che ben evidenzia il momento di particolare interesse verso il modello rampichino; tra l'altro scarsamente funzionale all'andare per bici nella nostra zona.

Un ultimo dato: alla domanda "Desideresti che nel territorio comunale ci fossero piste ciclabili?", il 6.6% delle risposte ha dato esito negativo. Strano!?!

Arrivederci al prossimo numero.

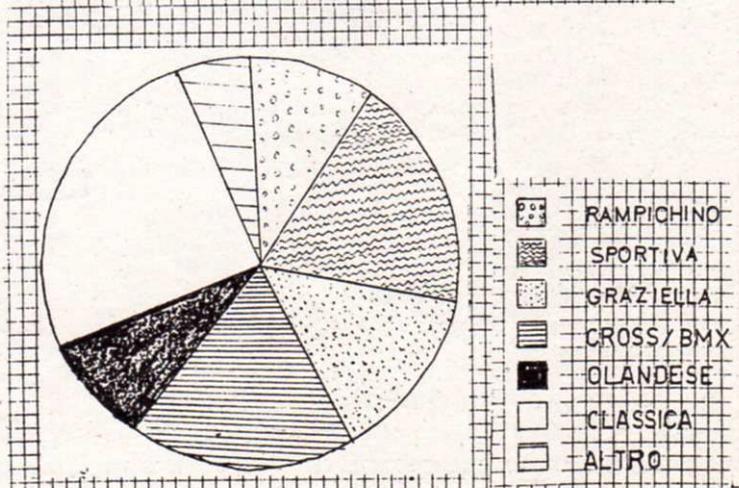
La classe

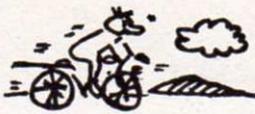
N. 1 USO DELLA BICICLETTA



N. 3

Tipo di bicicletta posseduta





BICILETTATE



Le biciclettate primaverili hanno avuto un grande successo, presentiamo ora le iniziative per il mese di giugno.

DOMENICA 4 GIUGNO

Segreteria telefonica

Come al solito telefonando all' 8009803 dalle 24.00 del venerdì alle 7.00 della domenica riceverete le informazioni essenziali (meta, ora e luogo di partenza, chilometraggio) della gita domenicale.

DOMENICA 11 GIUGNO

BICICLETTATA "CITTA' - CAMPAGNA" AD ARCE' DI PESCONTINA

CON VISITA ALLA PIEVE DI SAN MICHELE

Partenza: ore 9.30 da Piazza S. Zeno

Percorso (circa 25 km a/r): Verona, Parona, Settimo, Pescantina, Arce', Pescantina, Settimo, Chievo, Verona.

Iniziativa organizzata dagli Amici della Bicicletta per l'Assessorato allo Sport del Comune di Verona

Responsabili: Anna Pia Zenorini, Stefano Gerosa

DOMENICA 18 GIUGNO

GITA SULL'ADDA

In collaborazione con il S.A.S.S. (Società Amatoriale Sportivi Stadio). Si potrà usufruire di un pulmino+carrello che permette il trasporto di qualche decina di bici nella zona prescelta per la pedalata. Dato il limitato numero di posti e' indispensabile telefonare, la settimana precedente dal lunedì al venerdì, a Stefano Gerosa (573098) per l'iscrizione e per maggiori informazioni.

BICIREPLICHE?

Il nostro bibliotecario, Beppe Guastella, non si dà pace per non poter partecipare, per motivi di lavoro, alle biciclettate domenicali. Perché allora - si è chiesto - non organizzare gite anche nei giorni feriali, per tutte quelle persone, ristoratori, camerieri, turnisti, etc., che hanno libero un altro giorno della settimana?

L'idea è quella di rifare il percorso delle biciclettate "ufficiali", da qui il nome di "bicirepliche".

Il tutto funzionerà se ci sarà un bel gruppo di persone interessate. Per informazioni telefonare a Beppe (560558)

BICI NOTES

ADB IN PARLAMENTO. In una interrogazione al Governo sulla revisione del Codice Stradale che tuteli ciclisti, pedoni e portatori d'handicap, l'on. Laura Fincato ha citato il gruppo Amici della Bicicletta di Verona come uno dei promotori dell'iniziativa della revisione (vedi Ruotalibera n.14). L'invio delle cartoline sta dando i risultati. La campagna continua... invia anche tu la cartolina, la puoi trovare in sede.

ACQUISTI IN CENTRO. L'Unione Consumatori di Verona ha svolto un'indagine su un campione di 700 nostri concittadini che vanno in Centro a fare i loro acquisti. Il 19% usa la bicicletta, rischiando sulle strade pericolose e senza protezioni per i ciclisti. Essi richiedono insistentemente l'installazione di parcheggi per le bici.

3047 INCIDENTI stradali all'anno a Verona. 117 le persone morte e 2613 i feriti. E si trattano di dati "per difetto", in quanto nella statistica figurano le persone decedute sul colpo o entro il settimo giorno a partire da quello dell'incidente.
No comment!

BICI BLU. Non è un nuovo modello di bicicletta ma una proposta rivolta verso le Amministrazioni pubbliche. Perché il Comune di Verona dopo tante auto blu di rappresentanza, non adotta anche le bici blu per gli assessori?

IL RAG. PAOLO PERLINI lavora in una nota banca cittadina in Piazza Nogara, ed abita

in Via Betteloni (Borgo Venezia). Ormai è un convertito alla bicicletta. Ha tutte le ragioni, infatti la bici oltre ad essere più ecologica e' anche più veloce.

Egli impiega:

12 minuti	in BICI
25 minuti	a PIEDI
35 minuti	in AUTO da casa al lavoro.

Provate anche voi! (Se già non lo fate)

BUS MATRIMONIALE. Un autobus a due piazze per sposarsi. E' quello che ha offerto l'Ataf (Azienda fiorentina dei trasporti pubblici) alla prima coppia che ha deciso di rinunciare al consueto corteo di macchine degli invitati per evitare traffico e inquinamento. Alla sede dell'Ataf le prenotazioni sono consistenti, sia per la comodità di entrare in centro storico sia perché così si limitano sprechi, fumi tossici e si può viaggiare in compagnia!

ERLANGEN (Germania). E' stata premiata dalla stampa specializzata come la città tedesca "più amica della bicicletta": disponendo di ben 175 km di piste ciclabili a fronte di 535 km di strade normali. Le ciclopiste sono utilizzate dal 30% dei suoi circa 100.000 abitanti.

ATTRAVERSO LE FILIPPINE. Il nostro socio Tiziano Biondani, attualmente in Estremo Oriente, con una bella lettera ci invita ad un giro in bici attraverso le Filippine. La partenza da Baguio (capitale estiva) fino ai piedi del monte Apo (30 km a Sud di Davao); naturalmente in comode piste ciclabili con ampi spazi verdi attrezzati! E noi lo chiamiamo Terzo Mondo!